

S. Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa (memoria)

**MARTEDÌ 15 OTTOBRE**

XXVIII settimana del Tempo ordinario - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

**Inno** (TUROLDO)

*Sei tu, Signore,  
a reggere il mondo  
con la potenza del tuo amore;  
sei tu a guidare  
i giorni e le notti,  
delle stagioni  
a dirigere il corso.*

*In pieno giorno  
è buio nel cuore,  
né scienza vale o potenza  
d'uomo  
a dare un senso  
a questa esistenza:  
solo tu sveli  
la sorte di ognuno.*

*La luce vera che illumina l'uomo  
è solo il Figlio  
risorto e vivente,  
l'Agnello assiso  
sul libro e sul trono:  
a lui onore e potenza  
nei secoli.*

**Salmo** CF. SAL 33 (34)

Il povero grida  
e il Signore lo ascolta,  
lo salva da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa  
attorno a quelli che lo temono,  
e li libera.

Gustate e vedete  
com'è buono il Signore;

beato l'uomo  
che in lui si rifugia.

Temete il Signore,  
suoi santi:  
nulla manca  
a coloro che lo temono.

I leoni sono miseri e affamati,  
ma a chi cerca il Signore  
non manca alcun bene.

Il Signore riscatta  
la vita dei suoi servi;  
non sarà condannato  
chi in lui si rifugia.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Voi farisei pulite l'esterno del bicchiere e del piatto, ma il vostro interno è pieno di avidità e di cattiveria» (cf. *Lc 11,39*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Vieni, Signore Gesù!**

- Signore, venga il tuo regno: e la nostra miseria incontrerà la tua misericordia.
- Signore, venga il tuo regno: e il nostro cammino terminerà nel tuo abbraccio di pace.
- Signore, venga il tuo regno: e le nostre lacrime svaniranno davanti al tuo volto.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 41,2-3

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anela a te, o Dio.  
L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.

### **COLLETTA**

O Dio, che per mezzo del tuo Spirito hai suscitato santa Teresa [di Gesù] per mostrare alla Chiesa una via nuova nella ricerca della perfezione, concedi a noi di nutrirci sempre della sua dottrina e di essere infiammati da un vivo desiderio di santità. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** GAL 5,1-6

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, <sup>1</sup>Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù. <sup>2</sup>Ecco, io, Paolo, vi dico: se vi fate circoncidere, Cristo non vi gioverà a nulla. <sup>3</sup>E dichiaro ancora una volta a chiunque si fa circoncidere che egli è obbligato ad osservare tutta quanta la Legge. <sup>4</sup>Non avete più nulla a che fare con Cristo voi che

cercate la giustificazione nella Legge; siete decaduti dalla grazia.

<sup>5</sup>Quanto a noi, per lo Spirito, in forza della fede, attendiamo fermamente la giustizia sperata. <sup>6</sup>Perché in Cristo Gesù non è la circoncisione che vale o la non circoncisione, ma la fede che si rende operosa per mezzo della carità. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 118 (119)

**Rit. Venga a me, Signore, il tuo amore.**

<sup>41</sup>Venga a me, Signore, il tuo amore,  
la tua salvezza secondo la tua promessa.

<sup>43</sup>Non togliere dalla mia bocca la parola vera,  
perché spero nei tuoi giudizi. **Rit.**

<sup>44</sup>Osserverò continuamente la tua legge,  
in eterno, per sempre.

<sup>45</sup>Camminerò in un luogo spazioso,  
perché ho ricercato i tuoi precetti. **Rit.**

<sup>47</sup>La mia delizia sarà nei tuoi comandi,  
che io amo.

<sup>48</sup>Alzerò le mani verso i tuoi comandi che amo,  
mediterò i tuoi decreti. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

EB 4,12

Alleluia, alleluia.

La parola di Dio è viva, efficace;  
discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO**

Lc 11,37-41

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, <sup>37</sup>mentre Gesù stava parlando, un fariseo lo invitò a pranzo. Egli andò e si mise a tavola. <sup>38</sup>Il fariseo vide e si meravigliò che non avesse fatto le abluzioni prima del pranzo.

<sup>39</sup>Allora il Signore gli disse: «Voi farisei pulite l'esterno del bicchiere e del piatto, ma il vostro interno è pieno di avidità e di cattiveria. <sup>40</sup>Stolti! Colui che ha fatto l'esterno non ha forse fatto anche l'interno? <sup>41</sup>Date piuttosto in elemosina quello che c'è dentro, ed ecco, per voi tutto sarà puro». –  
*Parola del Signore.*

**SULLE OFFERTE**

Siano graditi, alla tua maestà, o Signore, i nostri doni, come ti piacque la consacrazione verginale di santa Teresa. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 88,2

Canterò in eterno l'amore del Signore,  
di generazione in generazione  
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Signore, Dio nostro, fa' che sull'esempio di santa Teresa questa famiglia a te consacrata, nutrita con il pane del cielo, canti in eterno il tuo amore misericordioso. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Purificare il cuore**

Ai cristiani della Galazia, Paolo insegna che ciò che conta non è la circoncisione (o la non circoncisione), cioè l'aderenza esteriore a una norma culturale, ma la fede, l'adesione al Signore, il porre tutta la propria fiducia in Cristo, che per noi è morto e che ci ha aperto la via per la vita con la sua risurrezione. È questa fede in lui, che si rende operosa per mezzo della carità, a fare del cristiano un uomo libero e giustificato davanti a Dio, cioè, accolto con amore come figlio. Tutto il resto è indifferente.

Anche il vangelo odierno stabilisce una gerarchia nella pratica religiosa: non è l'osservanza esteriore che conta, ma l'intenzione

interiore, la fattiva adesione al comandamento di Dio. «Date piuttosto in elemosina [...], ed ecco, per voi tutto sarà puro» (Lc 11,41). L'essenza dell'ipocrisia religiosa, che Gesù combatte, sta proprio nel ridurre l'esperienza religiosa all'espletamento di prestazioni, scollate dalla motivazione profonda dell'amore per Dio e per il prossimo. Gesù mostra la sua libertà interiore anche contraddicendo apparentemente norme consolidate, per invitare chi sta intorno a lui a riflettere sul senso reale di quelle prescrizioni. Ecco infatti che, invitato a casa di un fariseo, la mancata osservanza da parte sua delle abluzioni rituali stupisce il suo ospite. Gesù ne intuisce il pensiero e lo previene. L'evangelista coglie così l'occasione per offrire un insegnamento di Gesù su ciò che quelle norme rituali, in realtà, dovrebbero significare: la purificazione del cuore dall'avidità e dai pensieri cattivi. Non ha senso essere ossessionati dalla pulizia delle cose esterne, mentre si trascura la pulizia di ciò che è all'interno, cioè, l'uomo interiore. Dare in elemosina, praticare una carità effettiva, questa è un'azione purificatrice anche dell'interno, cioè, del cuore. È proprio in questo senso che i padri interpretarono questa pericope. «È necessario che i sinceri servitori di Dio», scrive san Cirillo di Gerusalemme, «siano lavati e puliti, non solo dall'impurità corporea, ma anche da ciò che si nasconde nelle facultà dell'anima, proprio come i vasi che vengono usati per la tavola devono essere liberi da ogni contaminazione interiore». Anche sant'Ambrogio propone una lettura allegorica: «Con la

parola bicchiere si parla senza dubbio della passione del corpo. Sappiate dunque che non è l'esterno del bicchiere e del piatto a contaminarci, ma le parti interne. Infatti, il Signore disse: la vostra parte interiore è piena di bramosia e di malvagità». Sono il nostro corpo e la nostra persona, indissolubilmente uniti nella loro parte interiore ed esteriore, che devono presentarsi puri davanti a Dio attraverso la perseveranza nell'amore.

*Signore Gesù, che ci hai chiesto di purificare l'interno del nostro cuore dai pensieri contro i nostri fratelli e le nostre sorelle, insegnaci che la vera religiosità non sta nell'osservare riti esteriori, ma nel rispondere a tutte le esigenze dell'amore; allora sapremo accogliere anche il tuo perdono e ci riconosceremo nella libertà dei figli di Dio.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, luterani e anglicani**

Teresa d'Avila, monaca e dottore della chiesa (1582).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Luciano, presbitero della grande Antiochia e martire (312).

### **Copti ed etiopici**

Paolo, patriarca di Costantinopoli, martire (351); Abuna Gabra Manfas Qeddus, monaco (XV sec.).

### **Luterani**

Edvige di Slesia, testimone della fede (1243).